

Bottoni Cosetta, Vigetti Loris

“Dal clown alla commedia dell’arte”

Laboratorio teatrale

Scuola media "O. Focherini" - Carpi (Mo)

2001/2002 - 2002/2003

Classe/i

Gruppo integrato di alunni a classi aperte; prime e seconde (sez. D - F - G) ed alunni di ordini di classi diversi.

Area tematica

Integrazione Scolastica

Contenuto tematico

Teatro comico ed Circo: studio delle tecniche dell’attore comico, dell’acrobazia, della giocoleria e dell’equilibrismo

Descrizione dell'esperienza

Le arti circensi possono essere un valido strumento per migliorare l’integrazione dei ragazzi con problemi di condotta, di difficoltà di attenzione e di apprendimento; ma anche di quelli che vivono un disagio socio-culturale. Questo è ciò che la Scuola media “Focherini” di Carpi vuole verificare attraverso questo progetto di teatro di strada

Analisi del contesto

Molti potranno chiedersi, come posso migliorare l’attenzione e la concentrazione attraverso uno studio del Teatro di strada che comprende le arti circensi, e quindi il clown e la commedia dell’arte?

Chi si avvicina all’arte circense dall’acrobazia alla giocoleria ed infine al clown deve prima di tutto sottoporsi ad una ferrea disciplina, al rispetto di regole ben precise e chiare, ad orari di allenamento e ad un lavoro costante che necessita molta concentrazione ,ed attenzione. Per riuscire a giocare ad esempio con 2 o 3 palline è necessario non pensare ad altro che a ciò che si sta facendo, perché alla minima distrazione le palline cadono, così, nell’acrobazia, anche molto semplice, è necessario essere presente e avere il massimo controllo del proprio corpo e della propria mente; anche il clown, che è colui che attraverso queste tecniche deve anche saper far ridere, deve acuire la propria sensibilità, affiatamento con i compagni per far “funzionare la gag”

“Nello spazio circolare della pista, al centro di un mondo che gira così velocemente pur restando immobile, strane creature dal volto dipinto, dagli abiti troppo larghi, dalle scarpe mai della loro misura, mostrano il dramma della condizione umana: l’inadeguatezza dell’uomo ad affrontare un mondo vasto e minaccioso. A tale condizione di inferiorità il clown risponde con uno sberleffo, con una risata, con una falsa ingenuità”

Questo progetto si ispira alla "Fondazione Parada" di Bucarest, esperienza in atto, iniziata sei anni fa, e organizzata e condotta dal clown francese Miloud Oukili. "Fondazione Parada" è una organizzazione che da sostegno all’infanzia emarginata che vive in rottura con la famiglia e la scuola, nella città di Bucarest e attraverso l’intermediazione dell’arte, e in particolare della giocoleria, delle arti circensi come strumento educativo ha attivato un processo di reintegrazione dei ragazzi di strada.

Ora la situazione scolastica della Scuola Media "Focherini" non sta vivendo momenti così drammatici come quelli dei ragazzi di Bucarest, ma la scuola si sta espandendo, stanno aumentando le classi e sta aumentando il numero dei ragazzi certificati, dei ragazzi con problemi di iperattività e che vivono in situazione di deprivazione socio-culturale.

Condizioni organizzative

Risorse da attivare

Questo progetto ha vinto il concorso, indetto da INDIRE nell’anno scolastico 2001/2002, “Per Migliorare la qualità dell’integrazione scolastica” ed è stato finanziato soprattutto per produrre un

ipertesto che sarà messo in rete dal mese di Luglio 2003.

La progettazione è stata effettuata dalla prof.ssa Bottoni Cosetta.

Per la realizzazione di questa attività è necessario usufruire di un esperto in giocoleria e di un attore comico o clown sia per attivare un corso di formazione per gli insegnanti della scuola che in futuro potranno gestire l'attività con i ragazzi, sia per dare inizio alle attività. Le risorse interne che si sono attivate riguardano: un insegnante di sostegno che già ha avuto esperienza nel campo teatrale e ha partecipato a numerosi corsi di clown e di Circo in Francia con la scuola di Circo dei Fratellini, un insegnante di lettere che pure si è aggiornato in questo settore partecipando a corsi regionali organizzati dal Liceo "Romagnosi" di Parma.

Tempi e spazi

Il gruppo di lavoro è composto da 20 alunni tra classi prime e seconde all'interno del quale sono inseriti n°4 alunni H. Il progetto è organizzato in tre moduli da 20 ore ciascuno comprendenti le seguenti discipline circensi: acrobazia a terra, giocoleria, teatro comico / clownerie.

La metodologia è quella laboratoriale e cooperativa.

Il progetto è stato realizzato nell'arco di tutto l'anno scolastico 2001/02 ed è terminato il primo anno con la rappresentazione di uno spettacolo "Circostrass" all'interno della festa annuale della scuola e nel centro storico della città all'interno della manifestazione Carpi Estate.

Articolazione delle fasi di attività

Dapprima sono gli insegnanti della scuola media "Focherini" all'interno dei laboratori delle classi prime che hanno dato inizio a questo progetto lavorando, per la parte verbale su gags clownesche tradizionali e testi della "Commedia dell'arte" per la parte corporea, su esercizi di acrobatica a terra, e di giocoleria più semplice.

Gli esperti che sono stati 2: un giocoliere ed un attore, sono intervenuti con stage intensivi dando stimolo per il miglioramento delle tecniche e consulenza agli insegnanti della scuola che portano avanti l'esperienza e proponendo un corso di aggiornamento.

Gli ambiti disciplinari coinvolti riguardano le seguenti discipline: Ed. Fisica, Ed. Musicale, Ed. Artistica e Lettere.

Obiettivi delle discipline coinvolte

Educazione Fisica

- miglioramento della coordinazione motoria globale, oculo-manuale e della motricità fine
- miglioramento dell'equilibrio, della scioltezza articolare, della forza

Educazione Musicale

- miglioramento della capacità di ascolto, della sensibilità alla musica, della sincronizzazione ritmica individuale e con il compagno
- miglioramento della creatività motoria

Educazione Artistica

- miglioramento della capacità di osservazione, della capacità critica,
- affinamento del gusto e superamento degli stereotipi
- acquisire la capacità di truccare il volto e, attraverso il travestimento, costruire un costume adeguato al proprio personaggio comico.

Obiettivi trasversali

- migliorare la capacità di ascolto e di attenzione
- migliorare la capacità di concentrazione
- aumentare la percezione di sé
- migliorare la propria autostima
- saper accettare i propri limiti
- acquisire la capacità di chiedere aiuto
- accettare le regole di vita del gruppo
- apprendere il comportamento cooperativo
- acquisire la capacità di affrontare situazioni problematiche
- acquisire la capacità di mettersi in gioco
- migliorare la capacità di sopportare la frustrazione del fallimento e saper trovare motivazione

- all'apprendimento
- capacità di collaborare con gli altri
- metodo antistress
- divertimento

Le tecniche

La giocoleria

La giocoleria rappresenta senz'altro una forma di attività artistica che in Italia, mancando una tradizione diffusa e popolare, non è molto conosciuta. Coordinazione, equilibrio, colpo d'occhio, abilità, intuito, manualità, senso del ritmo, sono soltanto alcune delle capacità umane messe in gioco e sviluppate dagli esercizi con i diversi attrezzi utilizzati: fazzoletti, palline, clave, diabolo, piatti, cerchi e tanti altri.

Fondamentale, inoltre, è l'acquisizione di una disciplina improntata all'esercizio e alla tenacia: niente è impossibile, ma semplicemente difficile. La sfida che ognuno ha con se stesso, trova nella giocoleria un terreno particolarmente stimolante. Sfida contro se stessi, non contro gli altri, in quanto la giocoleria non è mai competitiva, ma, anzi, spinge alla collaborazione e alla messa in comune delle diverse capacità e delle diverse tecniche apprese.

Non ci sono scorciatoie per vincere, ma una crescita che si basa sull'esercizio e sulla sana voglia di ottenere risultati.

La giocoleria è un esercizio che aiuta a semplificare la complessità: imparando a giocolare si diventa più abili a maneggiare la complessità fisica, mentale ed emotiva. Giocolando si rinforza la pazienza, la costanza e la fiducia in se stessi e ciò che sembrava impossibile poco tempo prima diviene ordinario.

“Il teatro comico burlesco”

Presupposti pedagogici

a. Scelta del teatro popolare

- cultura popolare vs. cultura ufficiale
- relazione che tende all'elementare
- criteri del teatro popolare
- empatia e identificazione con il pubblico (rapporto privilegiato)
- riduzione: la significazione del personaggio ripresa in uno
- amplificazione - stilizzazione
- mediazione attraverso l'ironia e l'umore
- a-psicologismo

b. Contenuti del lavoro

- tecniche d'attore
- narrazione: attore narrante / attore rappresentante
- lavoro con la maschera
- direzione d'attore
- grammelot

Gli obiettivi specifici del teatro comico sono: scoprire i meccanismi basici dell'arte teatrale attraverso il teatro popolare e i suoi personaggi. Delineare gli archetipi che danno origine ai personaggi popolari. Scoprire il meccanismo di esaltazione dell'elemento comico, grottesco e burlesco presente in ciascuno di noi, teatralizzandolo.

Programma di lavoro

1. Il corpo carnevalesco: l'obiettivo del training dell'attore consiste nella metamorfosi, ovvero nel conseguimento di un corpo fittizio.
2. La maschera
 - Dalla maschera facciale alla maschera burlesca e alla creazione di un personaggio
 - studio del corpo con la maschera
 - La maschera e il pubblico. Studio di una relazione privilegiata
 - La maschera e il suo ritmo

- Il personaggio con la maschera e la situazione drammatica, comica e burlesca
- 3. La tecnica e il ritmo nel teatro burlesco
 - costruzione del personaggio/buffone
 - studio del “grammelot”
 - la situazione
 - la alterazione della realtà
 - la tragedia tramutata in farsa
- 4. Il teatro burlesco
 - Il testo drammatico e burlesco: studio e lavoro di scene da "Mistero Buffo" di Dario Fo e da “I dialoghi” di Ruzante.

Uso di risorse esterne

Gli esperti intervengono soprattutto per la costruzione di numeri acrobatici e circensi e per la messa in scena degli spettacoli finali.

In entrambi i casi, si affronteranno, in maniera graduale e accessibile a tutti, i diversi strumenti dell'arte dei giocolieri. Il materiale necessario verrà messo a disposizione di tutti i partecipanti.

Prodotti realizzati

Questo progetto ha vinto il concorso indetto da Indire nell'anno scolastico 2001/2002

“Per Migliorare la qualità dell'integrazione scolastica.” ed è stato finanziato soprattutto per produrre un ipertesto che sarà messo in rete dal mese di Luglio 2003.

È stata prodotta una relazione dalla dott.ssa Grete Pozzetti dell'A.S.L. di Carpi che ha seguito l'iter del progetto e valutato l'esperienza e desidererebbe presentarla nel contesto di Documentaria 2003.

È stato organizzato il 28 Febbraio 2003 un Convegno tenutosi alla Sala Peruzzi di Carpi dal titolo “Un naso rosso....un sorriso... imparare e vivere in equilibrio” al quale ha partecipato Miloud Oukili di Fondazione Parada e i Ragazzi di Bucarest che sono stati ospiti della nostra scuola dal 25 Febbraio 2003 al 4 marzo 2003.

L'esperienza è documentata con video, fotografie, cd rom.

Sono stati preparati due spettacoli : “Circostrass” il 26 Maggio 2002 in piazza Martiri Carpi e il 25 Maggio 2003 sarà presentato “Alla corte di Re Astolfo”.

I punti di forza

Il punto di forza riguarda la forte capacità di attrazione che hanno le arti circensi, soprattutto la giocoleria, sugli adolescenti, inoltre essendo un'attività motoria, l'apprendimento passa attraverso l'esperienza vissuta sul proprio corpo e può coinvolgere anche alunni che presentano handicap mentali. È un'attività che si può svolgere all'aperto, non ha bisogno di un ambiente particolare.

Tutte le lezioni saranno registrate con la videocamera per permettere in un secondo tempo di osservare e valutare i cambiamenti dei singoli alunni.

Collaborazioni

La scuola Media “Focherini” ha collaborato con:

- il Comune di Carpi Assessorato alla Cultura che ha patrocinato il progetto e ha facilitato la sua realizzazione mettendo a disposizione i locali necessari ed il materiale;
- l'Università di Bologna. Il docente dell'Università che sta collaborando è il prof. Andrea Canevaro docente di Didattica Speciale alla facoltà di Scienze dell'Educazione.

Questa collaborazione nasce dal desiderio di poter valutare l'efficacia di questo progetto per gli obiettivi e le finalità che ci si è prefissati. La Scuola ha chiesto un intervento dell'Università per fornire idee, ma potrebbero essere anche studenti o tirocinanti che desiderano collaborare nella fase di osservazione, di misurazione e valutazione dell'esperienza e dei risultati sulla base dei cambiamenti avvenuti nei singoli alunni.

Valutazione e trasferibilità

Questo progetto può essere realizzato con bambini dai 6 anni in su e mantiene, per tutte le fasce di età dall'infanzia, all'adolescenza e perfino all'età adulta, la sua valenza educativa e formativa, inoltre anche gli alunni portatori di handicap possono migliorare le proprie abilità e colmare i

bisogni individuali. Molto interessante è stato sperimentare quest'anno il lavoro in un gruppo integrato di alunni di classi diverse e di ordini di scuole diverse.

Territorio